



AGENZIA DEL
DEMANIO

AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Corso Monforte, 32
20122 - MILANO

**PROGETTO PER LA RIMOZIONE E BONIFICA COPERTURE IN
ETERNIT DEI MANUFATTI E DELLE AREE DEL COMPLESSO
"EX DEPOSITO GENIO MILITARE" IN PIZZIGHETTONE (CR)
- Via Marconi n. 4 -**

Responsabile del Procedimento

Dott. Arch. Giovanna Fedrigucci

Corso Monforte n. 32
20122 - Milano

Tipo di Progettazione

- Architettónica

Progettista

Dott. Arch. Lino Lombardi

Via Benedetto Croce n. 116
00142 - Roma



Inquadramento territoriale



vista aerofotogrammetrica

TAVOLA

3Rd

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Prefattibilità ambientale



**AGENZIA DEL
DEMANIO**

**AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Lombardia**

**PROGETTO PER LA RIMOZIONE E BONIFICA DELLE COPERTURE IN ETERNIT
DEI MANUFATTI E DELLE AREE DEL COMPLESSO "EX DEPOSITO DEL GENIO
MILITARE " SITO IN PIZZIGHETTONE (CR).
VIA MARCONI N. 4**

PROGETTO DEFINITIVO

**Relazione di prefattibilità ambientale
(art. 21 Dpr 554/99)**

Premessa

Nella presente relazione viene sinteticamente affrontato il tema dei vari impatti ambientali delle opere da eseguirsi al fine di verificare e approfondire ciò che fu espresso in sede di progetto preliminare e cioè la sua fattibilità, l'accettabilità ed il suo giusto inserimento nel contesto urbano circostante.

Quadro introduttivo – Il complesso

L'intervento oggetto della presente bonifica riguarda il complesso demaniale sito nel Comune di Pizzighettone (Cr), con ingresso in Via Marconi n. 4, costituito, in grande prevalenza da capannoni ed ex depositi (già del Ministero della Difesa) attestati su una superficie di terreno della consistenza di circa 160.000,00 mq.

I corpi di fabbrica presenti sono circa una trentina, di cui alcuni parzialmente o completamente crollati, mentre i restanti, in gran parte presentano coperture a due falde in lastre di cemento-amianto (eternit) e pavimentazioni in battuto di cemento.

Tipologicamente gli edifici sono impostati per lo più su un solo piano, con copertura a falde su struttura lignea, ma, in minoranza, se ne trovano anche con capriate in C.A.P. a due falde sfalzate e su due livelli.

Inquadramento

Catastalmente, il complesso è individuato al foglio 28 del Comune di Pizzighettone, alle particelle da 1 a 19 e poi da 22 a 38 ed infine da 40 a 47, categoria E5 (fabbricati a destinazione particolare. Fabbricati costituenti fortificazioni e loro dipendenze), rendita Euro 62.336,35, intestazione Demanio dello Stato, ramo Difesa.

Urbanisticamente il complesso è a ridosso del Centro Storico del Comune di Pizzighettone ed è delimitato dalle vie Marconi, Zanoni e Piurelli, quindi all'esterno dei bastioni, ove l'ambiente coinvolto è proprio a ridosso dell'antico tessuto urbano, peraltro pressochè privo di presenze ambientali, intese come flora e fauna strettamente protette, ma in ogni caso, facente parte del più ampio Parco dell'Adda Sud.

Compatibilità

Vista la natura degli interventi in progetto e soprattutto della autonoma configurazione del sito, recintato lungo tutto il suo perimetro e non aperto al pubblico, non si riscontrano particolari vincoli alla realizzazione delle lavorazioni previste, non interferendo quest'ultime, con una corretta esecuzione delle opere di bonifica, solo che in modo del tutto marginale con l'ambiente e il tessuto circostante.

Pertanto si dovrà tener presente, nei periodi di apertura delle scuole, della presenza dell'istituto scolastico esistente di fronte all'ingresso principale del complesso, facendo sì che i mezzi di trasporto transitino costantemente dall'ingresso secondario, su Via Porta Soccorso.

Impatti prodotti (componenti ambientali e salute dei cittadini)

Atmosfera

Gli effetti prodotti dalla bonifica su tale componente ambientale sono riconducibili essenzialmente a :

- modifiche della qualità dell'aria per emissione di gas e polveri, in fase di cantiere.

Per le polveri, l'impatto risulterà molto modesto e soprattutto circoscritto alla sola durata del cantiere ed in ogni caso l'incapsulamento dei materiali contenenti amianto consentirà di limitare al massimo la diffusione nell'intorno di materiale volatile nocivo. Per i gas, si possono rilevare solo quelli da emissione di mezzi di cantiere, limitati e molto contenuti nei tempi di sosta e quindi disperdibili facilmente, anche con venti limitati.

Ambiente idrico

Gli effetti prodotti dalla bonifica degli edifici su tale componente ambientale dovrebbero risultare essenzialmente nulli.

Suolo e sottosuolo

Gli effetti prodotti dalla bonifica degli edifici su tale componente ambientale sono riconducibili essenzialmente a :

- alterazione della morfologia territoriale.

- consumo di risorse per lavorazioni.

Per il primo argomento, l'intervento prevede solo modestissimi scavi superficiali per la rimozione delle porzioni di terreno eventualmente contaminate dai prodotti crollati. Non sono previste importanti opere di sbancamento, rinterro e/o livellamento di alcun genere, quindi con effetti pari a zero per il territorio.

Il secondo punto, anche se ovviamente presente, sarà compensato, nel tempo, con la eventuale messa a reddito del bene, oggi improduttivo ed in deperimento, oltre che con la creazione di posti di lavoro per mano d'opera specializzata nel settore edile.

Compensazione ambientale: accorgimenti elementari e mitigazione

I criteri mitigativi adottabili e finalizzati a migliorare le condizioni ambientali durante il corso dei lavori comprendono essenziali misure ed accorgimenti tecnici programmabili già in fase di prerealizzazione della bonifica, peraltro e con tutta probabilità, imposte dalla ASL di competenza, in sede di rilascio del N.O. ai lavori.

Un monitoraggio ambientale periodico vaglierà, in ogni caso, prima, durante e a fine lavori la qualità dell'aria, in modo da poter prendere misure conseguenziali ai dati rilevati.

Per il resto non si prefigurano altre necessità macroscopiche per la riduzione di ulteriori impatti, che nel caso dovrebbero essere di mediocre rilevanza o completamente nulla.

Norme applicabili

Vista la natura degli interventi e il contesto in cui le lavorazioni verranno effettuate non si riscontrano particolari norme di tutela ambientale che possano essere applicate al di là di quelle dettate dal testo unico sull'ambiente, di cui al D. L. 152/2006 e al D.Lgs 257/06 sulla rimozione di amianto, per ciò che concerne lo smaltimento dei rifiuti derivanti da lavori di costruzione, ristrutturazione e restauro e ovviamente il Dlgs.81/08, per ciò che riguarda la sicurezza e salute degli operatori e della utenza.

Il Progettista incaricato

: Dott. Arch. Lino Lombardi



Il Responsabile Unico del Procedimento : Dott. Arch. Giovanna Fedrigucci

Milano, li